

## L'INNOVAZIONE NELLE AZIENDE DEL TERRITORIO

**Gli esempi di Moroso e VI-Grade**

fruli innovazione

Tavagnacco c'è chi, come Moroso, fa innovazione dal 1952 e chi, come la giovane VI-Grade, da molti meno anni. Aziende piccole e grandi, aziende dal marchio consolidato e imprese che decollano. Nel segno della qualità. La qualità che contraddistingue Moroso, impresa che da 55 anni ha fatto dell'innovazione una spinta per la sua crescita, fino a essere, oggi, leader nella fascia di mercato alta di divani, poltrone e complementi d'arredo.

È una storia, quella di Moroso, fatta di ricerca continua, originalità nelle forme e nel design, senza mai trascurare la cura artigiana. È il segreto del successo, accanto a una strategia che ha sempre guardato in prospettiva, mai fermandosi al successo del momento, l'attenzione sempre rivolta a nuovi sviluppi e nuove direzioni per stimolare la produzione a raggiungere nuovi traguardi. "Il modo migliore di presentarci?", si legge nella homepage del sito "Attraverso quello che facciamo", è la risposta. "I nostri progetti – ricorda il direttore generale Alberto Gortani – nascono con il contributo dei designers più qualificati, da Ron Arad a Carlo Colombo, da Enri-

co Franzolini a Marc Newson, da Toshiyuki Kita a Patricia Urquiola. È innovazione che porta alla qualità assoluta". Una qualità che ha ricevuto nel giugno del 1994, prima azienda di imbottiti in Italia, la certificazione secondo le norme ISO 9000 per la conduzione aziendale e ISO 9001, per la progettazione, la produzione e l'assistenza al cliente. Dal 1999 Moroso è inoltre certificata secondo le ISO 14001, gestione ambientale.

Ma innovazione, prosegue Gortani, è anche saper rispettare il mondo che ci circonda, tutto ciò che passa, in sintesi, con il nome di ambiente. "Considerando molto stretto il legame tra la qualità e l'impatto ambientale – precisa ancora il direttore generale –, Moroso ha scelto di utilizzare processi produttivi puliti e poco inquinanti, materiali naturali o il più possibile riciclabili. Ascolto, design, qualità globale, innovazione, rispetto per l'ambiente per Moroso non sono parole di moda, ma piccole e grandi attenzioni che accompagnano ogni momento del lavoro aziendale".

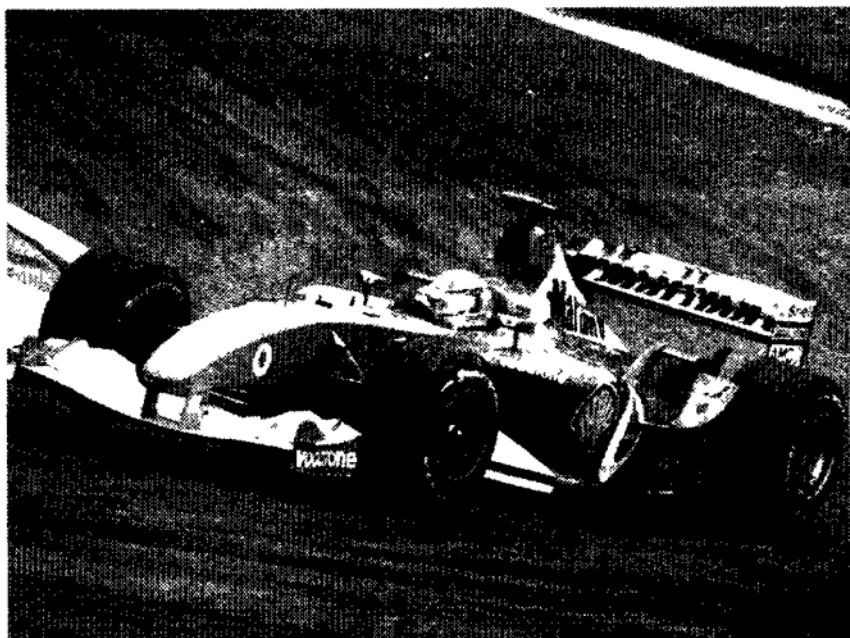
Storia molto più giovane, invece, è quella della VI-Grade, fondata all'inizio del 2006 come spin-off company della MSC Software.

"Sviluppiamo programmi al computer che simulano la dinamica dei sistemi meccanici – spiega Diego Minen, il direttore tecnico –, in particolare dei mezzi di trasporto. Tutto ciò che facciamo è sinonimo di innovazione: i nostri programmi – spesso in simbiosi con quelli di MSC, con sede italiana pure a Tavagnacco, di cui siamo una spin-off company – servono alle industrie specifiche per testare soluzioni innovative al computer prima di costruire i prototipi reali. Ovviamente accorciando il time-to-market, riducendo i costi, aumentando la qualità, drasticamente".

VI-Grade, azienda italo-tedesca con sedi anche in Germania, Giappone e Stati Uniti e già in fase di col-

laborazione con Friuli Innovazione, si muove sul presupposto che le industrie aeronautica e automobilistica hanno cominciato a usare queste tecniche circa vent'anni fa.

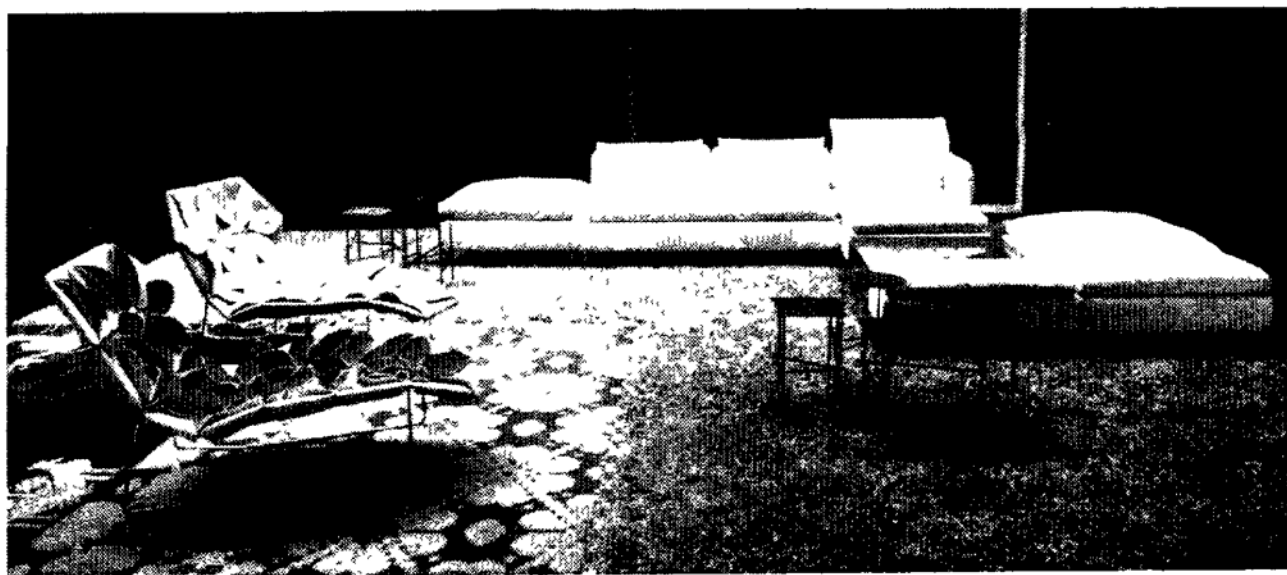
“Ovviamente – prosegue Minen – l'evoluzione della computer science e dell'elettronica, nonché della ricerca scientifica, le hanno portate a un livello tale da considerarle irrinunciabili e inesorabili, praticamente parte integrante dello sviluppo prodotto. In altre parole non esiste progetto di sistema meccanico complesso al mondo la cui realizzazione o miglioramento non passi attualmente dalla simulazione. I nostri programmi, aggiunge il direttore tecnico di VI-Grade, vanno molto



**VI Grade sviluppa programmi al computer che simulano la dinamica dei sistemi meccanici dei mezzi di trasporto e delle macchine da corsa**

oltre i sistemi CAD (con i quali semmai si interfacciano). Mentre questi servono a “disegnare” i componenti e “assemblare” i meccanismi, i nostri servono a “farli funzionare” al computer, ovvero a calcolare le forze scambiate dai giunti, le velocità e le accelerazioni dei componenti, le sollecitazioni nei punti critici, e a visualizzarne realisticamente l'evoluzione temporale”.

**Marco Ballico**



**La Moroso opera da 55 anni nel campo dei divani, poltrone e complementi d'arredo**